

Il presente Ordine del Giorno è stato approvato dal Consiglio comunale ad unanimità di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 24

Consiglieri votanti: 24

Favorevoli 24:	i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Bortolotti, Bussetti, Campana, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Morini, Poggi, Rabboni, Scardozzi, Stella, Trande, Venturelli e il Sindaco Muzzarelli
----------------	---

Risultano assenti i consiglieri Carpentieri, Fasano, Galli, Montanini, Morandi, Pacchioni, Pellacani, Rocco, Santoro.

“““Visto

- Il Bollettino dell’Osservatorio provinciale sull’infezione da HIV Edizione 2014
- Piano triennale di educazione, informazione e miglioramento della percezione del rischio di HIV e MST nella popolazione della provincia di Modena
- Il rapporto sulla Sorveglianza delle Malattie Sessualmente Trasmesse dell’Istituto Superiore di Sanità
- La sezione “FAQ” del portale del Ministero della Salute

Considerato che

1. **L’epidemiologia dell’infezione da HIV ha subito diversi cambiamenti nel tempo**
Risulta pertanto necessario rivedere le azioni preventive finora messe in atto, rilanciando quelle che negli anni sono state efficaci.
2. **Attualmente la trasmissione per via sessuale è di gran lunga la prevalente**, mentre è calata sensibilmente quella legata allo scambio di siringhe tra le persone che fanno uso di droghe iniettive, che ha largamente sostenuto l’infezione negli anni ottanta;
3. **L’HIV è quindi ora da considerare una malattia sessualmente trasmessa (MST)**, dal momento che i casi veicolati per via non sessuale si sono ridotti al 19%;
4. **La distribuzione percentuale per canale di trasmissione delle notifiche da infezione da HIV dei residenti in provincia di Modena nel Quadriennio 2010-2013 è per il 57% tramite rapporti eterosessuali, per il 24% tramite rapporti omosessuali**
L’infezione da HIV coinvolge tutte le persone, sia eterosessuali che omosessuali. L’andamento osservato indica pertanto che nell’opera di

prevenzione l'attenzione deve essere rivolta ai comportamenti a rischio quali sono, ad esempio, i rapporti sessuali non protetti piuttosto che all'appartenenza a determinate categorie.

5. **Fino alla fine degli anni '90 si è registrata una forte diminuzione del numero dei casi di infezione, mentre negli ultimi 15 anni la situazione è sostanzialmente stabile**

Ciò è spiegabile anche considerando la rilevante opera di prevenzione svolta negli anni '90, che invece attualmente non è più incentivata come un tempo.

6. **I giovani modenesi della fascia di età compresa tra 18 e 24 anni collocano le cause di trasmissione delle MST agli ultimi posti fra i fattori di rischio percepiti**

In tale fascia d'età infatti i ragazzi collocano il “Fare sesso non protetto” in settima posizione fra i fattori di rischio percepiti e il “Fare sesso con sconosciuti” in ultima posizione.

7. **Oltre il 70% dei casi di trasmissione di MST fra i giovani avviene fra soggetti che dichiarano di non utilizzare il preservativo o di utilizzarlo solo saltuariamente**

8. **Il Ministero della Salute afferma chiaramente che “il preservativo, usato correttamente, è il mezzo più sicuro per la prevenzione dell'infezione da HIV e MST”. Per tali ragioni**

il Consiglio Comunale di Modena ritiene

che sia doveroso promuovere azioni di sensibilizzazione nelle scuole superiori del territorio allo scopo di:

- divulgare informazioni sulle manifestazioni cliniche di HIV e MST e sulle possibili complicanze;
- promuovere comportamenti sessuali più sicuri fra i giovani attraverso attività di informazione ed educazione, in primis l'uso corretto e continuativo del preservativo;
- incrementare la consapevolezza pubblica della rilevanza e gravità delle MST e dell'HIV e informando gli studenti sugli enti e modalità di accertamento e cura delle MST, promuovendo altresì l'offerta di test anonimi e gratuiti presso il Centro di Malattie infettive del Policlinico di Modena, anche in occasione dei “Test day” presso l'Informagiovani di Modena.

ed invita Sindaco e Giunta

a sollecitare l'USP (Ufficio Scolastico Provinciale) e i Dirigenti Scolastici del territorio a dare la massima visibilità e diffusione ai progetti e interventi in tal senso.””””